

WINCHESTER MOD. 1892
OTME SA (Organización Técnica de Mecánica Especializada Sociedad Anònima) di Cordoba (Argentina)



1909. L'esploratore americano Robert Edwin Peary e il suo aiutante di colore **Matthew** Henson, accompagnati da quattro eschimesi, raggiungono per la prima volta nella storia il polo Nord. Entrambi sono armati di carabine Winchester modello 1892.

1907-1925. L'esploratore e cartografo inglese Percy H. Fawcett compie numerose spedizioni nell'America meridionale, dal Perù al Paraguay e dalla Bolivia al Brasile. La sua arma lunga preferita è la carabina Winchester modello 1892.

1915. Un oscuro emigrante Italiano torna in Italia dall'Argentina per combattere la guerra contro l'Austria. Porta con se una carabina Winchester modello 1892, comperata nell'armeria Carlos Rasetti di Buenos Aires.

1922. « José scaricò i quattordici colpi del suo 44 come una mitragliatrice » (da Yo fui un cazador de cabezas, memorie dell'esploratore americano Lewis V. Cummings), il quale durante la traversata del subcontinente Americano dal Pacifico all'Atlantico attraverso la Colombia e il Venezuela, lungo il Guaviare e l'Orinoco, rimase a vivere per qualche anno tra gli indiani yakalamarure, combattendo le altre tribù con l'appoggio di un boliviano, José Gonzales, che aveva lasciato il suo paese per ragioni politiche.

1946. L'esploratore americano Léonard Clark perlustra la vasta regione selvaggia tra Ecuador, Perù, Colombia e Brasile alla ricerca dell'Eldorado (sembra che l'abbia trovato). Porta al suo fianco una Colt modello 1911 e si accorge che le cartucce calibro .45 ACP sono corrente moneta di scambio fra gli indiani.

1970. Scrive Santiago Tavella Madariaga su "Armas y Tiro" del mese di maggio, nella quarta puntata di una lunga ed esauriente serie dedicata a "El rifle de repetición Winchester modelo 1892": « Forse i fucili e carabine Winchester modello 1892 nei due calibri più comuni, 44-40 e 38-40, sono le armi che hanno abbattuto il maggior numero di prede selvatiche minute o grosse nel nostro paese (l'Argentina) ». L'articolo del signor Tavella, contiene molte ghiotte rivelazioni su una variante modificata della carabina

Winchester che sta diventando molto nota in Italia. Una congrua partita di tali armi è stata infatti importata da Aureliano Galli (Milano) negli anni '70. Si tratta della versione a canna lunga solo 14 pollici esportata dalla Winchester in Australia, nel Canada e nei paesi a sud del rio Grande, dove viene chiamata anche « pancera ». I rivoluzionari Messicani infatti apprezzavano la facilità di occultamento della Winchester da 14 pollici, perchè potevano portarla celata sopra la pancia e sotto il poncho o il serapé, infilata nel cinturone, appesa a una cinghia o agganciata per l'anello, ed estrarla rapidamente al momento opportuno.



Il quantitativo importato da Galli è stato apparentemente modificato in calibro .45 ACP dalla ditta OTME SA (Organización Técnica de Mecánica Especializada Sociedad Anònima) di Cordoba (Argentina), a partire dal 1957, sulla base di studi cominciati nel 1949. Furono compiute, secondo quanto scrive Tavella Madariaga basandosi su documenti ufficiali, 5.300 modifiche, per cui si può considerare il modello 1892 trasformato in .45 ACP un'arma rara. Si aggiunga a ciò che tali carabine erano destinate non tanto ai civili, quanto soprattutto alle forze di polizia e si capirà che esse hanno un certo valore storico, soprattutto tenendo conto del fatto che purtroppo l'Argentina è sull'orlo della guerra civile da parecchi anni.

La « riforma » delle carabine e fucili modello 1892 Winchester fu causata dal blocco, nel periodo 1940-50 (seconda guerra mondiale e autarchia Peronista) delle importazioni di munizioni calibro .44-40, che erano prodotte in Argentina solo dalla Cartucheria Orbea e in quantità limitate.



La polizia e le banche erano munite di numerose carabine modello 1892, per lo più in .44-40. ma anche di pistole Colt, Ballester-Molina e Ballester-Rigaud calibro .45 ACP, per non parlare dei mitra dello stesso calibro, denominato in Argentina « 11,25 mm ».



Le prime trasformazioni in .45 ACP furono eseguite da armaioli finché la OTME non intraprese, come abbiamo scritto sopra, la modifica di un forte quantitativo destinato alle polizie delle province di Cordoba, Salta, San Luis e Santa Fé e per una grande linea ferroviaria, la Ferrocarril Nacional General Belgrano. Pare che altre ditte avessero compiuto queste trasformazioni, compresa la Fàbrica Militar de Armas Portàtiles « Domingo Matheu ». Tavella Madariaga fornisce anche i requisiti tecnici che la Carabina Winchester modello 1892 Reformada dovrebbe avere.

Il calibro fu portato da 10,85 mm a un minimo di 11,25 e a un massimo di 11,30 per i pieni e a un minimo di 11,43 e a un massimo di 11,46 per i vuoti della rigatura (ma non in tutti gli esemplari trasformati, come vedremo). Uno spingitoio supplementare cilindro-sferico fu posto nel serbatoio tubolare; l'elevatore e la sporgenza guida-cartucce sul lato destro vennero accorciati; l'imbocco della camera di scoppio fu svasato; il foro dove scorre il percussore, allungato di otto decimi di millimetro; la faccia interna dell'unghia dell'estrattore ritoccata; infine l'espulsore, che si trova sul lato sinistro, venne accorciato e incurvato verso l'interno. Sulla canna, dietro la fascetta anteriore, fu infilato un largo copri mirino ad anello. Sul lato destro del telaio vennero marcate le scritte : « Polizia della provincia di Santa Fé calibro .45, modificò la OTME di Cordoba (Repubblica Argentina) ».



Fu adottato un bersaglio di prova recante stampato una visuale nera dentro un cerchio di 9 cm di diametro oppure dentro un rettangolo alto 9 cm e lungo 7. Sparando tre colpi con le braccia e l'arma appoggiate a 15 metri, il centro della rosata non doveva trovarsi a più di cm 4,5 sopra la visuale mirata. Scrive il Tavella Madariaga che i Winchester modello 1892 trasformati in .45 ACP sono efficaci alle brevi distanze, con una certa precisione fino a 150 metri, se si impiega l'alzo graduato. Aggiunge che l'optimum si tocca con le canne corte da 14 pollici. Le carabine con questa canna possono contenere 10 cartucce del .45 ACP; quelle con canna da 20 ne tengono tredici.



La «carabina Winchester che spara i colpi della Ballester-Molina » fu una soluzione rimediata alla meglio e ha valore solo come curiosità, dato che il funzionamento non è sempre perfetto. Ha fatto quindi bene l'importatore a ritrasformare in .44-40 la partita da lui importata (tutta proveniente dalla polizia di Santa Fé), tanto più che è stato aiutato da un incredibile colpo di fortuna : le canne non erano state riformate o sostituite nel calibro .45 ACP, ma erano rimaste quelle originali. E' la felice constatazione che l'armaiolo ha dovuto fare quando ha notato che qualche arma aveva la canna gonfiata, incidente facile a verificarsi quando ci si ostina a sparare il .45 ACP in una canna del .44. In pratica solo la camera di scoppio e il sistema d'alimentazione avevano subito le modifiche sopra descritte.



Rimettere quest'ultimo in condizioni di funzionare con le cartucce originarie ha richiesto un non complicato lavoro di riadattamento e, quel che più conta, nessuna sostituzione delle parti. Quanto alla camera di scoppio, accoglie indifferentemente cartucce calibro .45 ACP e .44-40 ; in quest'ultimo caso non si ha alcuna conseguenza spiacevole, come vedremo. Le armi presentate qui e in possesso di un esperto collezionista sono proprio una carabina Winchester con canna da 14 pollici e una con canna da 20. La differenza di età fra le due armi è dimostrata non solo dal numero di matricola, ma anche dalle scritte, che nell'esemplare più tardo portano ad esempio la parola Winchester stampata in corsivo invece che in tondo e hanno una diversa distribuzione sulle varie parti dell'arma.

Più appariscenti sono, oltre alla brevità della canna e al copri mirino sopra citato, la maglietta con vite avvitata attraverso la cassa sul lato sinistro della fascetta centrale e la corrispondente maglietta con piastra fissata con due viti sulla parte sinistra del calcio. Queste le differenze nell'aspetto; quelle nelle prestazioni sono invece praticamente nulle.

G.S.

